ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

questa notte, alle ore 2,45, nell'infermeria della comunità di Alba, il Divin Maestro ha attirato a sé, nella gioia del suo Regno, la nostra sorella

MEDAGLIA ROSA Sr MARIA MARGHERITA
nata a Ville Mamertino (Brescia) il 3 luglio 1921

Sr M. Margherita entrò in Congregazione ad Alba, il 3 dicembre 1941, seguendo l'esempio della sorella Sr Gaetanina. Trascorse gli anni del postulato a Brescia, impegnata nella diffusone capillare. E quando fu il momento di partire per Roma per iniziare il noviziato, dovette usufruire di mezzi di fortuna poiché la guerra non era ancora finita. Il viaggio, davvero avventuroso, si prolungò per dodici giorni…

Visse a Roma il noviziato, insieme a un folto gruppo di sorelle. Era il tempo nel quale la Congregazione assisteva a una grande crescita numerica che avrebbe favorito un'esplosione di vitalità e di creatività. Emise a Roma, la prima professione, il 20 agosto 1946, nella memoria di San Bernardo e delle umili origini della Famiglia Paolina. E proprio sull'esempio di quella Betlemme paolina, anche il suo itinerario di vita è stato semplice e umile. Aveva scritto nella domanda di professione: "Sono disposta a fare qualunque ufficio: la propaganda, i lavori di casa e tutto quello che l'obbedienza mi impone". Da giovane professa fu inserita per qualche anno a Brescia dove proseguì l'impegno della "propaganda" e poi visse, per oltre vent'anni, nella comunità "Divina Provvidenza" di Roma. Con grande generosità, fu impegnata nei servizi vari alle sorelle, anche nel compito di calzolaia, quando in casa si cucivano perfino le scarpe.

Nel 1971, trasferita nella comunità di Albano, iniziò una nuova tappa della sua vita dedicandosi per oltre trent'anni nel servizio della lavanderia. E' ricordata come una persona schiva, di poche parole, lavoratrice silenziosa e instancabile. Quando la si incontrava nei corridoi, si aveva quasi l'impressione che volesse nascondersi per non disturbare, per non arrecare sofferenze.

Era precisa nel servizio di stireria, puntuale nel consegnare la biancheria alle sorelle della comunità ma anche alle sorelle ammalate e ricoverate in Ospedale. Era una presenza serena ed essenziale, sempre pronta a prestare un favore, a fare qualche piacere. Non aveva esigenze, era fattiva e riconoscente. E quando le si rivolgeva un saluto esprimeva tutta la ricchezza del suo animo gentile e affettuoso.

Qualche anno fa, venne colpita dal morbo di Parkinson e dovette ritirarsi nel silenzio della sua cameretta, nel reparto San Raffaele di Albano. Ma aveva un grande desiderio: morire nella comunità di Alba, nel luogo dov'era entrata nella gioia dei suoi vent'anni e dove aveva maturato la vocazione paolina. Desiderava ardentemente essere sepolta in Casa Madre e anche per questo, due anni fa venne trasferita nell'infermeria della comunità albese. In realtà, Sr M. Margherita sofferse la lontananza da Albano, dalle sorelle con cui aveva condiviso tanti anni di vita paolina ma accolse anche questo sacrificio nella pace e nel silenzio. Soffriva e offriva per le tante intenzioni che portava nel cuore mentre la malattia diventava sempre più aggressiva. E nel buio di questa notte, il morbo di Parkinson le ha realmente bloccato le vie respiratorie conducendola finalmente alla liberazione, alla pienezza della luce. Nel clima liturgico di questo sabato di Quaresima, Sr M. Margherita ha davvero trovato rifugio nel Signore e si è abbandonata a Lui con immenso amore.

Maria Regina degli Apostoli da lei insistentemente invocata, l'ha certamente accompagnata in questo ultimo passo della sua vita verso l'abbraccio finale con il Padre di ogni misericordia.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 9 aprile 2011